

# Colla Arredi: design che piace



La serata inaugurale della mostra "Design per il corpo" allo Spazio Colla. Nelle foto sopra si riconoscono Rita Rossa, vice presidente della Provincia di Alessandria con Luigi Colla e Patrizia Scarzella e (foto a fianco) Manuela Ulandi, assessore al commercio del Comune di Alessandria. In basso (a sinistra) Luisa Bocchietto, presidente Adi, con l'architetto Cristina Colla



Piace il design per il corpo proposto da Colla Arredi. L'iniziativa organizzata nello showroom Spazio Colla di Alessandria (Spalto Marengo 61) nel primo fine settimana di dicembre ha registrato un ottimo successo. Ideatrice di questa insolita iniziativa Cristina Colla, che ha promosso l'evento, capace di coniugare moda e design, incentrato sulla mostra a cura di Patrizia Scarzella che ha visto protagonisti un profumo e gli accessori e gioielli di alcuni noti autori italiani e stranieri, stilisti, designer, artisti.

«Cerchiamo l'integrazione tra l'arredo, che è la nostra attività tradizionale, e altre forme merceologiche sempre legate al design - spiega Cristina Colla, perfetta padrona di casa dell'evento -. In questo caso abbiamo scelto oggetti per il corpo e, visto anche il riscontro che abbiamo avuto, penso che continueremo la collaborazione con questi designer proponendo nel nostro show room le loro creazioni».

Nel corso della serata inaugurale Patrizia Scarzella - consulente per i progetti di comunicazione di Colla Arredi - ha presentato, con la consueta chiarezza e competenza, i lavori dei designer invitati. Le collane e i bracciali realizzati con le pietre più insolite da Patrizia Amodio Ottaviano, gli accessori in feltro di Masayo Ave, i mix innovativi di abito, complemento e gioiello proposti da Stefania Bertoni, i gioielli di grande leggerezza di Antonio De Luca, la ricerca su un materiale povero come la carta di Anna Deplano, i gioielli ad incastro dinamici e mobili di Mikki Eger. E ancora la collezione di Mabijoux (Francesca Guadalupi, Gaia Mazzola e Susanna Zerbini) che rimanda ai merletti di Burano e la gomma modulare usata con genialità da Arianna Subri, per finire con l'innovativo profumo solido a base d'ambra di Luisa Bocchietto.

La gradevole vernice è stata completata dalla proposta delle aziende Oliveri e Pico Maccaro, sponsor per il cocktail. Da sottolineare la sponsorizzazione all'iniziativa promossa dalla prestigiosa rivista di settore "Interni".